



Ma chi sono i «Ragazzi cattivi»? Don Claudio Burgio alla libreria Incrocio Quarenghi

BY SANTALESSANDRO ON 13 MAGGIO 2015 ·

LIBRO

«Come ho fatto a finire qui?» si chiede Anas, sedici anni, marocchino, nella sua cella. Il suo compagno ha appena tentato il suicidio per la terza volta. Le guardie lo hanno portato via in barella. Anas ne ha paura. Teme che una notte si alzi e lo soffochi nel sonno. Anas viveva a Bergamo. Ha iniziato a spacciare droga per potersi procurare ciò che gli piaceva senza pesare sulla madre: «Ho iniziato a spacciare – racconta – perché ero un ragazzino viziato a cui interessavano soltanto i vestiti firmati. Volevo racimolare un po' di soldi per non dover giustificare nessuna spesa al mio patrigno, vivere al di sopra delle mie possibilità. Ma quello che era iniziato come un modo per guadagnare qualche piccolo extra era finito ben presto per essere un vero e proprio lavoro, un'ossessione totalizzante». Una spirale da cui non è più riuscito ad uscire: si è ritrovato dietro le sbarre.

«Ragazzi cattivi» di don Claudio Burgio (Giunti) raccoglie sette storie di ragazzi che si sono appena affacciati alla vita ma hanno già conosciuto la paura, la violenza, la solitudine. Ma dopo la prigione, grazie all'Associazione Kayròs stanno cambiando vita. Don Claudio presenta il libro a Bergamo alla Libreria Incrocio Quarenghi domenica 17 alle 16,30. Le storie raccontano di realtà drammatiche, di degrado sociale, di disagio giovanile, ma anche di coraggio, di voglia di vivere e di cambiare, di fierezza e speranza in un futuro di serenità e soddisfazioni. Ognuno dei ragazzi si svela e si racconta, aiutando a capire che nessuno di loro è «cattivo» per natura, ma che tutti, se seguiti con cura e amore, possono trovare la propria strada e un posto nella società. Dal carcere minorile alla speranza nel futuro. Storie vere di coraggio e rinascita. Don Claudio è fondatore e presidente dell'**Associazione Kayròs** che dal 2000 gestisce comunità di accoglienza per minori e servizi educativi per adolescenti, ed è cappellano dell'istituto penale minorile Cesare Beccaria di Milano. L'incontro, promosso da Associazione Carcere e Territorio, ARCI Bergamo, Amici di Mirko Signorelli, è dedicato a Mirko Signorelli. Parlano di lui Valentina Lanfranchi, presidente del comitato «Carcere e territorio», gli amici e tutti quelli che lo hanno conosciuto e apprezzato anche per l'intensa attività a favore dei carcerati: «Mirko ha fatto proprie per tutta la sua vita le storie degli altri. Ha sempre voluto, a costo di grandi sacrifici, stare vicino a chi era stato meno fortunato di lui. Il mondo del carcere, soprattutto, è stato per Mirko motivo di impegno assiduo, di aiuto a chi viveva nell'emarginazione, di condivisione delle altrui sofferenze. Mirko Signorelli aveva capito che oltre si può:

ULTIMI ARTICOLI INSERITI



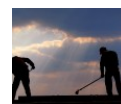
3 MARZO 2017

Le foto di Mario Dondero alla Galleria Ceribelli. «Ho cercato di essere il cronista che racconta il grande teatro del mondo»



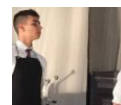
3 MARZO 2017

Avis: aumentano i donatori e i gesti di solidarietà. Una borsa di studi per il progetto «Le parole legger



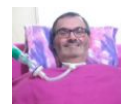
3 MARZO 2017

Mercato del lavoro in subbuglio. L'economista Becchetti: «È peggio 40 anni fa»



3 MARZO 2017

Teado: adolescenti sotto i riflettori all'oratorio di Albino. L'irresistibile fascino del teatro



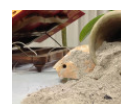
3 MARZO 2017

Diario di Marco Pedde, malato da quattro anni respiro grazie a un ventilatore. Ma ho girato tutta la Sardegna su un furgone



2 MARZO 2017

A proposito di quanti gridano «più italiani». Odio e diritti umani



2 MARZO 2017

Quaresima, digiuno, rinuncia. Parole inusuali. E necessarie



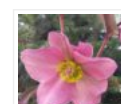
2 MARZO 2017

Longuelo: il cammino della Quaresima parte dall'accoglienza: parrocchia un gruppo di rifugiat

AVVIENE A BERGAMO



Albino, dialoghi sul sacro nella società contemporanea. Parte Carlo Sini
28 febbraio 2017



Città Alta, all'Orto Botanico fioriscono i primi allebori. Apre la nuova stagione espositiva
28 febbraio 2017

per chi era recluso la sua concreta solidarietà ha aperto le porte alla speranza, alla possibilità di essere accolto dalla società, ha significato una nuova identità, nuovi rapporti affettivi, reperimento di una casa e di un lavoro, relazioni umane, riscatto» (Dalla “nota per la benemerenda” riconosciuta dal Comune di Bergamo a Mirko Signorelli il 19 dicembre 2014).

SHARE.



RELATED POSTS



10 GENNAIO 2017

0

Andrea Tornielli racconta i viaggi di Papa Francesco: «Sceglie le periferie, incoraggia la pace»



7 GENNAIO 2017

0

Instabook: trova con una app gli autori delle citazioni. Una caccia al tesoro tra i libri più belli



6 DICEMBRE 2016

0

«L'Insana Passione»: nel libro di Paolo Moretti la satira dal Settecento al Novecento

LASCIA UN COMMENTO

Devi essere **connesso** per inviare un commento.



Circo, teatro, poesia, tenerezza: Sla Snowshow porta applausi e sorrisi : Teatro Donizetti

24 febbraio 2017



Musica Cathedralis in Duomo: orga quattro mani con Luigi Panzeri e M Valsecchi

17 febbraio 2017

COMMENTI RECENTI

silvana messori su Un altro sole, nuovi pianeti. E il mistero che resta

silvana messori su Il Papa non dà sentenze, ma stimoli

Sabrina Penteriani su Cucciolo di ippopotamo al Parco delle Cornelle: un concorso per scegliere il nome

Giovanni Ronchi su Cucciolo di ippopotamo al Parco delle Cornelle: un concorso per scegliere il nome

silvana messori su Alla scoperta delle chiese bergamasche. Una collana di guide per «Leggere l'edificio sacro»

sito medio su I parroci che si devono dimettere. L'opinione: non si devono dimettere

Premio Jo Cox. Anche le cose buone fanno notizia
iMille su Carolina, Ornella e Jo: il coraggio di tre giovani donne